

Comune di Senigallia

Provincia di Ancona

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

L'ORGANO DI REVISIONE

RENATO LAPPONI

ELSA CORPETTI

LUCIANA ANDRENELLI

Comune di Senigallia

Organo di revisione

Verbale del 1/04/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità dei voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Senigallia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Senigallia, lì 01 Aprile 2015

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 22/04/2013;

- ◆ ricevuta in data 31/03/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, esaminato e licenziato dalla giunta comunale in data 31/03/2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- delibera dell'organo consiliare n. 66 del 29.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);

- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente

riportati nei verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato :

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2014 con delibera n. 66;
- che l'ente nel corso dell'esercizio 2014 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 67.978,48 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 15.473 reversali e n. 13.802 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del

TUEL ed è stato determinato da temporanee esigenze di cassa determinate dallo sfasamento fra le scadenze di pagamento dei principali tributi locali (Giugno e Dicembre) ed i fabbisogni regolari di cassa necessari per il pagamento delle spese correnti dell'Ente;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca delle Marche S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				2.020.092,61
Riscossioni	15.916.034,03	72.574.745,91		88.490.779,94
Pagamenti	20.881.139,89	62.132.030,22		83.013.170,11
Fondo di cassa al 31 dicembre				7.497.702,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				7.497.702,44

Si rileva che l'elevato ammontare del Fondo Cassa finale è dovuto a rilevanti incassi avvenuti negli ultimi giorni dell'anno relativi in particolare a residui attivi di trasferimenti statali (saldo fiscalizzazione IMU 2013 su abitazioni principali per circa 1,8 milioni di euro), alla riscossione del fondo ex IMU TASI 2014 (pari a circa 1,8 milioni di euro), a maggiori riscossioni TASI rispetto al preventivato (oltre 700 mila euro) ed alla non completa regolarizzazione Agenzia delle Entrate/Ministero dell'interno dell'Imu 2014 ad alimentazione del fondo solidarietà comunale in uscita (pari a circa 380 mila euro). A fronte di tali maggiori e non preventivate riscossioni finali l'Ente non ha potuto procedere al pagamento di ulteriori spese a causa della chiusura delle operazioni di tesoreria comunale oltre il 15 dicembre come da prassi bancarie.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa			
	2	2012	2013
		2014	
Disponibilità		3.504.560,96	2.020.092,61
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

	3	2012	2013
		2014	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		25,00	42,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		33.369,67	16.085,45
Utilizzo massimo dell'anticipazione		834.241,84	675.589,09
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		6.239.741,41	10.433.199,40
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		2.298,99	9.902,63

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è stato di € 20.577.738,00 fino al 31.03.2014 e di € 12.346.643,00 dal 1.04.2014 al 31.12.2014.

Si rileva nell'ultimo triennio un aumento del ricorso all'anticipazione di Tesoreria da parte dell'Ente motivata sia da uno sfasamento temporale fra le scadenze di riscossione delle entrate, specie tributarie, e le scadenze di pagamento delle spese sia dall'entità dei residui attivi ancora da riscuotere in particolare riferiti ai titoli di entrata I e III

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 1.690.568,23 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 3.539.554,73, come risulta dai seguenti elementi:

Risultato della gestione di competenza				
	4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza		65.731.064,42	71.322.966,93	88.813.295,72
Impegni di competenza		65.959.742,20	70.212.790,05	85.273.740,99
Avanzo di competenza		-228.677,78	1.110.176,88	3.539.554,73
dettaglio gestione di competenza				
			5	2014
Riscossioni	(+)			72.574.745,91
Pagamenti	(-)			62.132.030,22
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>			10.442.715,69
Residui attivi	(+)			16.238.549,81
Residui passivi	(-)			23.141.710,77
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>			-6.903.160,96
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>			3.539.554,73

Equilibri di bilancio

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	31.714.623,46	29.086.410,99	27.941.359,64
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		1.774.342,26	813.726,85
Entrate titolo II	4.563.683,96	11.226.486,64	13.009.832,61
Entrate titolo III	13.108.265,30	13.165.498,46	13.208.672,13
Totale titoli (I+II+III) (A)	49.386.572,72	53.478.396,09	54.159.864,38
Spese titolo I (B)	47.517.430,63	50.037.554,28	50.845.878,76
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.402.712,40	2.434.496,00	2.245.771,74
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.533.570,31	1.006.345,81	1.068.213,88
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	164.182,61	123.054,00	450.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	1.369.387,70	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	1.369.387,70		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	125.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			125.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	1.129.399,81	1.393.213,88
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	5.622.515,99	3.073.017,01	10.464.942,32
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	5.622.515,99	3.073.017,01	10.464.942,32
Spese titolo II (N)	4.317.623,36	2.969.185,94	7.993.601,47
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.304.892,63	103.831,07	2.471.340,85
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	1.369.387,70	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	125.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-64.495,07	103.831,07	2.596.340,85

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	3.273.953,42	3.273.953,42
Per fondi comunitari ed internazionali	3.300,00	3.300,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.775.441,03	3.775.441,03
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	500.000,00	500.000,00
Per contributi straordinari	140.000,00	140.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	320.226,24	320.226,24
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	8.012.920,69	8.012.920,69

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.220.271,33
Entrate per eventi calamitosi	4.660.775,70
Canoni concessori pluriennali	855.228,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	320.226,24
Altre (da specificare)	
Totale entrate	7.056.501,27
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	3.017,26
Oneri straordinari della gestione corrente	205.608,02
Spese per eventi calamitosi	4.627.386,53
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	4.836.011,81
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.220.489,46

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

- In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un **avanzo di euro 6.134.047,32**, come risulta dai seguenti elementi:

Risultato di amministrazione			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			2.020.092,61
RISCOSSIONI	15.916.034,03	72.574.745,91	88.490.779,94
PAGAMENTI	20.881.139,89	62.132.030,22	83.013.170,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			7.497.702,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.497.702,44
RESIDUI ATTIVI	14.768.043,93	16.238.549,81	31.006.593,74
RESIDUI PASSIVI	9.228.538,09	23.141.710,77	32.370.248,86
<i>Differenza</i>			-1.363.655,12
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2014			6.134.047,32

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione risultato amministrazione				11
	2012	2013	2014	
Risultato di amministrazione (+/-)	129.755,70	1.162.946,10	6.134.047,32	
di cui:				
a) Vincolato	123.054,00	513.009,30	1.003.583,76	
b) Per spese in conto capitale		103.831,07	2.803.046,13	
c) Per fondo ammortamento				
d) Per fondo svalutazione crediti				
e) Non vincolato (+/-) *	6.701,70	546.105,73	2.327.417,43	

** il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).*

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	450.000,00				0,00	450.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00

Rispetto all'avanzo di amministrazione 2013 (pari ad euro 1.162.946,10) l'Ente in corso d'esercizio ha applicato solo l'avanzo vincolato al fondo svalutazione crediti pari ad euro 450.000,00.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

In merito ai crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio ed ai nuovi principi contabili della contabilità armonizzata in vigore dal 1/1/2015, l'organo di revisione evidenzia che dai controlli avviati circa la consistenza dei residui attivi da riaccertare entro il 30/04/2015, potrebbe risultare che in funzione della scarsa percentuale di riscossione dei residui stessi la quota di avanzo di amministrazione da accantonare a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità al 1/1/2015 risulti di rilevante ammontare, tale da modificare sostanzialmente il risultato finale di amministrazione rideterminato al 1/1/2015. L'operazione dovrà per legge perfezionarsi entro il 30/04/2015 da parte della giunta con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Per quanto concerne il contenzioso in essere l'Organo di Revisione, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a costituire gli opportuni accantonamenti a Fondo Rischi come previsto dal principio contabile applicato riguardante la contabilità finanziaria (Allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, punto 5.2 lettera h)

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
		12
Gestione di competenza		2014
Totale accertamenti di competenza (+)		88.813.295,72
Totale impegni di competenza (-)		85.273.740,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.539.554,73
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		494.687,28
Minori residui attivi riaccertati (-)		554.717,23
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.491.576,44
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.431.546,49
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.539.554,73
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.431.546,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		450.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		712.946,10
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		6.134.047,32

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				
				13
Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	31.714.623,46	29.086.410,99	27.941.359,64
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.563.683,96	11.226.486,64	13.009.832,61
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	13.108.265,30	13.165.498,46	13.208.672,13
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	5.622.515,99	3.073.017,01	10.464.942,32
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	6.239.741,41	10.433.199,40	19.810.990,45
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	4.482.234,40	4.338.354,43	4.377.498,57
Totale Entrate		65.731.064,52	71.322.966,93	88.813.295,72
Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	47.517.430,63	50.037.554,28	50.845.878,76
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	4.317.623,36	2.969.185,94	7.993.601,47
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	9.642.453,81	12.867.695,40	22.056.762,19
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	4.482.234,40	4.338.354,43	4.377.498,57
Totale Spese		65.959.742,20	70.212.790,05	85.273.740,99
Avanzo di competenza (A)		-228.677,68	1.110.176,88	3.539.554,73
Avanzo di amministrazione applicato (B)		1.594.563,23	123.054,00	450.000,00
Saldo (A) +/- (B)		1.365.885,55	1.233.230,88	3.989.554,73

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati (arrotondati alle migliaia di euro) rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	Anno 2009	46.887.000,00
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	49.006.000,00
		Anno 2011	47.144.000,00
		2014	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)		47.679.000,00	
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		15,07%	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		7.185.225,30	
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		1.790.000,00	
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		5.395.000,00	
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011		163.000,00	
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012		0,00	
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013		0,00	
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		87.000,00	
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012		220.000,00	
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		0,00	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI		5.251.000,00	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010		0,00	
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011		0,00	
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)		5.251.000,00	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni		49.266.000,00	
ricossioni titolo IV al netto esclusioni		5.844.000,00	
Totale entrate finali		55.110.000,00	
impegni titolo I al netto esclusioni		46.216.000,00	
pagamenti titolo II al netto esclusioni		2.789.000,00	
Totale spese finali		49.005.000,00	
Saldo finanziario di competenza mista (B)		6.105.000,00	
Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)		854.000,00	

L'ente ha provveduto in data 30.03.2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie			15-16-17
	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	12.663.040,87	14.504.146,58	8.680.539,57
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	786.774,16	553.275,45	730.563,23
T.A.S.I.			5.468.758,14
Addizionale I.R.P.E.F.	2.202.734,16	2.408.087,37	2.484.134,77
Imposta comunale sulla pubblicità	554.349,22	493.151,02	658.824,81
Imposta di soggiorno	336.994,59	345.960,64	277.000,00
5 per mille	6.543,91	5.910,86	6.157,36
Altre imposte		88.389,72	3.301,67
Totale categoria I	16.550.436,91	18.398.921,64	18.309.279,55
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	8.765.086,49	8.167.132,26	7.958.739,12
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	1.327.373,74	652.746,65	489.708,10
Tassa concorsi			
Totale categoria II	10.092.460,23	8.819.878,91	8.448.447,22
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	120.276,29	93.268,18	106.037,33
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.951.450,03		108.140,44
Fondo solidarietà comunale		1.774.342,26	969.455,10
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	5.071.726,32	1.867.610,44	1.183.632,87
Totale entrate tributarie	31.714.623,46	29.086.410,99	27.941.359,64

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi sia in termini di accertamenti iscritti a bilancio sia in termini di riscossioni per quanto riguarda la TARSU; mentre per quanto riguarda il tributo ICI risultano soddisfacenti gli accertamenti effettuati, mentre le riscossioni sono di importo alquanto esiguo rispetto all'accertato.

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	700.000,00	730.563,23	104,37%	147.863,61	20,24%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	550.000,00	489.708,10	89,04%	316.000,00	64,53%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	1.250.000,00	1.220.271,33	97,62%	463.863,61	38,01%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	3.562.059,60	100,00%
Residui riscossi nel 2014	253.327,03	7,11%
Residui eliminati (-)	51.097,44	1,43%
Residui (da residui) al 31/12/2014	3.257.635,13	91,45%
Residui della competenza	756.407,72	
Residui totali	4.014.042,85	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione negativa anche in considerazione della crisi economica che coinvolge il settore edile :

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
2.090.549,29	1.604.222,85	1.150.164,87

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			20
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	1.369.387,70	65,50%	21,83%
2013	-	-	-
2014	-	-	-
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	51.598,35	100,00%
Residui riscossi nel 2014	51.598,35	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	55.764,10	
Residui totali	55.764,10	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			22
	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	315.060,86	5.389.691,55	5.671.843,79
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	512.690,06	941.365,51	3.019.178,76
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.338.811,24	3.548.235,38	3.273.953,42
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	8.328,94	400.764,37	3.300,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	388.792,86	946.429,93	1.041.556,64
Totale	4.563.683,96	11.226.486,74	13.009.832,61

L'Organo di revisione rileva che nell'anno 2014 sono stati assegnati all'Ente trasferimenti pubblici per euro 4.949.409,39 a titolo di trasferimenti straordinari (statali e regionali) a seguito dell'evento alluvionale del 3/5/2014.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate extratributarie			
			23
	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	8.717.135,74	8.477.106,57	7.988.380,13
Proventi dei beni dell'ente	2.370.725,06	2.604.107,12	2.935.785,32
Interessi su anticip.ni e crediti	12.594,22	15.201,72	10.952,86
Utili netti delle aziende	73.020,00	54.287,97	
Proventi diversi	1.934.790,28	2.014.795,08	2.273.553,82
Totale entrate extratributarie	13.108.265,30	13.165.498,46	13.208.672,13

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi				
				24
RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	544.712,58	1.143.363,44	-598.650,86	47,64%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati	76.798,17	112.445,63	-35.647,46	68,30%
Mense scolastiche	860.012,97	1.189.423,61	-329.410,64	72,31%
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Centro creativo			0,00	
Bagni pubblici			0,00	
Totali	1.481.523,72	2.445.232,68	-963.708,96	60,59%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
			25
	2012	2013	2014
accertamento	1.410.000,00	987.003,19	640.452,47
riscossione	1.149.715,83	986.155,19	640.452,47
%riscossione	81,54	99,91	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue			
			26
	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	980.416,45	594.796,68	195.226,24
Perc. X Spesa Corrente	69,54%	60,27%	30,49%
Spesa per investimenti	0,00	15.200,00	125.000,00
Perc. X Investimenti	0,00%	1,55%	19,52%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	1.302.795,60	100,00%
Residui riscossi nel 2014	180.372,39	13,85%
Residui eliminati (-)	2.836,75	0,22%
Residui (da residui) al 31/12/2014	1.119.586,46	85,94%
Residui della competenza		
Residui totali	1.119.586,46	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono aumentate di euro 331.678.20 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per i seguenti motivi: maggiori proventi loculi e cappelline.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		28
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	383.455,73	100,00%
Residui riscossi nel 2014	259.873,20	67,77%
Residui eliminati (-)	8.965,88	2,34%
Residui (da residui) al 31/12/2014	132.548,41	34,57%
Residui della competenza	273.620,84	71,36%
Residui totali	406.169,25	

L'Organo di revisione invita a monitorare la redditività dei beni dell'Ente e accelerarne l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa importante voce di entrata di parte corrente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
				29
Classificazione delle spese		2012	2013	2014
01 -	Personale	11.593.243,31	11.333.471,43	11.175.914,40
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	4.317.722,28	4.060.806,97	4.038.512,76
03 -	Prestazioni di servizi	25.272.137,30	22.855.919,06	27.658.743,49
04 -	Utilizzo di beni di terzi	782.556,45	798.461,40	725.038,49
05 -	Trasferimenti	2.371.983,52	7.867.524,91	4.457.546,24
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.893.497,14	1.580.139,26	1.561.248,16
07 -	Imposte e tasse	957.708,63	1.158.947,59	1.020.249,94
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	328.582,00	382.283,66	208.625,28
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		47.517.430,63	50.037.554,28	50.845.878,76

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con

l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		30
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	11.635.684,34	11.200.865,78
spese incluse nell'int.03	123.397,59	37.288,39
irap	627.389,27	651.319,66
altre spese incluse	33.211,66	68.620,56
Totale spese di personale	12.419.682,86	11.958.094,39
spese escluse	990.797,52	866.941,92
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	11.428.885,34	11.091.152,47
Spese correnti	48.507.360,82	50.845.878,76
Incidenza % su spese correnti	23,56%	21,81%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un*

parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		31
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.490.218,58
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	1.506,02
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	2.351,96
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	75.166,49
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	413.594,54
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.235.405,19
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	20.000,00
13	IRAP	634.527,84
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	59.497,48
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	195.420,23
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	37.000,19
17	Altre spese (specificare):	793.405,88
	Totale	11.958.094,40

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		32
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	68.620,56
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	23.250,19
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	583.971,92
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	15.039,24
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	92.000,00
9	Incentivi per la progettazione	19.778,10
10	Incentivi recupero ICI	25.754,58
11	Diritto di rogito	7.049,63
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (Spese per personale ex Monopoli di Stato)	31.477,70
	Totale	866.941,92

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Il Conto annuale 2014 del personale, tramite SICO, verrà trasmesso nei termini di legge.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			33
	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	329	331	307
spesa per personale	11.334.899,02	11.188.100,20	11.091.152,47
spesa corrente	47.517.430,63	50.037.554,28	50.845.878,76
Costo medio per dipendente	34.452,58	33.800,91	36.127,53
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,85%	22,36%	21,81%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
			34
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	964.010,67	972.571,54	980.643,64
Risorse variabili	221.608,82	198.155,94	178.546,26
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	35.371,27	58.320,28	64.490,65
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.150.248,22	1.112.407,20	1.094.699,25
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	87.132,97	74.061,62	75.313,38
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,92%	9,82%	9,8%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

L'Organo di Revisione ha dato parere su proposta D.G.M. al Piano dei fabbisogni 2014-2016 in

data 16/07/2014 e ulteriore parere sulla variazione del Piano dei fabbisogni 2014-2016 in data 22/12/2014.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese soggette a limitazioni e vincoli di finanza pubblica (D.L. 78/2010)

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	54.000,00	80,00%	10.800,00	4.443,10	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	27.500,00	50,00%	13.750,00	13.750,00	0,00
Formazione	57.751,19	50,00%	28.875,60	14.530,19	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale si rileva quanto segue:

- l'Ente per effetto del D.L. 66/2014 ha subito una riduzione dei trasferimenti statali a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale pari ad euro 511.157,08;
- al 31/12/2014 i dati del conto del bilancio relativamente ai codici SIOPE di cui all'allegato A del D.L. citato evidenziano impegni di spesa per euro 20.350.207,81;

- per gli stessi codici SIOPE nel 2013 risultano impegni di spesa per euro 21.353.575,84;
- la riduzione di spesa su base annua è quindi pari ad euro 1.003.368,03.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. La spesa totale impegnata ammonta ad euro 35.433,86 a fronte di un limite annuo di spesa di euro 12.929,05. Si da atto, in ogni caso, del rispetto dei complessivi vincoli di finanza pubblica di cui al D.L. 78/2012 e successive modifiche ed integrazioni (spese per incarichi e consulenze, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, spese per autovetture, spese per arredi). Le somme impegnate a tale titolo nel 2014 ammontano ad euro 72.547,18 a fronte di un limite complessivo di euro 79.885,36 con un conseguente risparmio di euro 7.338,18.

L'organo di revisione raccomanda, comunque, che le il limite delle spese relative alle autovetture vengano in futuro rispettate, come per legge.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha sostenuto nel 2014 tale tipologia di spesa.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 1.498.234,61 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 3,98%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 22.881,88.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,77 %.

In merito si osserva che l'Ente con delibera di consiglio n. 84 del 26/11/2014 ha proceduto ala rinegoziazione di alcuni mutui contratti con la CDP. Tale operazione ha prodotto al 31/12/2014 un avanzo di amministrazione pari ad euro 57.525,38 (quota capitale non dovuta relativa al II semestre dei mutui rinegoziati) vincolato al finanziamento delle spese in conto capitale e/o estinzione anticipata mutui.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

l'Organo di revisione evidenzia che rispetto alle previsioni iniziali 2014 (euro 10.364.761,33) le spese in conto capitale effettivamente impegnate risultano inferiori (euro 7.993.601,47). Ciò in considerazione del fatto che il rispetto degli obiettivi di patto di stabilità 2014-2016 non hanno consentito di impegnare la totalità delle entrate accertate al titolo IV (euro 10.464.942,32).

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo a condizione che :

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. Rispetto al limite massimo di spesa, pari ad euro 13.530,71 l'Ente ha impegnato nel 2014 somme per euro 1.000,00.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	2.293.860,23		
- altre risorse	1.702.965,14		
<i>Parziale</i>		3.996.825,37	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari	140.000,00		
- contributi statali			
- contributi regionali	3.775.441,03		
- contributi di altri	500.000,00		
- altri mezzi di terzi	2.307.759,22		
<i>Parziale</i>	ù	6.723.200,25	
Totale risorse			10.720.025,62
Impieghi al titolo II della spesa			7.993.601,47

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	3,83%	2,94%	2,77%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	43.473.631,00	40.070.918,00	37.636.422,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	3.012.735,00	2.434.496,00	2.245.772,00
Estinzioni anticipate (-)	389.978,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	40.070.918,00	37.636.422,00	35.390.650,00
Nr. Abitanti al 31/12	45.470,00	45.086,00	45.397,00
Debito medio per abitante	881,26	834,77	779,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	1.891.198,00	1.570.237,00	1.498.235,00
Quota capitale	3.402.713,00	2.434.496,00	2.245.772,00
Totale fine anno	5.293.911,00	4.004.733,00	3.744.007,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2014 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Varchi di accesso zona ZTL	Rep. 20831 del 15/04/2010	30/06/2015	92.026,92 comprensivo di Iva

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL **dandone** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi							41
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	17.247.046,99	9.645.977,56	227.258,50	7.828.327,93	45,39%	4.108.941,80	11.937.269,73
Titolo II	4.708.716,50	3.826.731,13	144.469,64	737.515,73	15,66%	4.101.460,13	4.838.975,86
Titolo III	3.275.080,17	1.398.889,68	17.812,22	1.858.378,27	56,74%	2.151.393,32	4.009.771,59
Gest. Corrente	25.230.843,66	14.871.598,37	389.540,36	10.424.221,93	41,32%	10.361.795,25	20.786.017,18
Titolo IV	4.820.312,94	966.297,56	68.374,51	3.785.640,87	78,54%	4.965.713,75	8.751.354,62
Titolo V	51.233,74		41.233,74	10.000,00	19,52%		10.000,00
Gest. Capitale	4.871.546,68	966.297,56	109.608,25	3.795.640,87	77,91%	4.965.713,75	8.761.354,62
Servizi c/terzi Tit. VI	641.717,57	78.138,10	15.398,34	548.181,13	85,42%	911.040,81	1.459.221,94
Totale	30.744.107,91	15.916.034,03	514.546,95	14.768.043,93	48,04%	16.238.549,81	31.006.593,74
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	21.370.256,50	17.795.557,50	1.279.266,92	2.295.432,08	10,74%	14.911.108,22	17.206.540,30
C/capitale Tit. II	8.840.245,82	2.587.485,47	189.245,70	6.063.514,65	68,59%	6.959.773,04	13.023.287,69
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	1.390.752,10	498.096,92	23.063,82	869.591,36	62,53%	1.270.829,51	2.140.420,87
Totale	31.601.254,42	20.881.139,89	1.491.576,44	9.228.538,09	29,20%	23.141.710,77	32.370.248,86

Risultato complessivo della gestione residui				42
Maggiori residui attivi				494.687,24
Insussistenze dei residui attivi:				554.717,23
Gestione corrente non vincolata				77.860,54
Gestione corrente vincolata				299.624,61
Gestione in conto capitale vincolata				116.233,74
Gestione in conto capitale non vincolata				45.600,00
Gestione servizi conto terzi				15.398,34
Minori residui attivi				554.717,23
Insussistenze dei residui passivi:				
Gestione corrente non vincolata				1.260.086,34
Gestione corrente vincolata				19.180,58
Gestione in conto capitale vincolata				51.875,18
Gestione in conto capitale non vincolata				137.370,52
Gestione servizi c/terzi				23.063,82
Minori residui passivi				1.491.576,44
SALDO GESTIONE RESIDUI				1.431.546,45
Sintesi delle variazioni per gestione				43
Gestione corrente				1.623.687,59
Gestione in conto capitale				92.899,85
Gestione servizi c/terzi				7.665,48
Gestione vincolata				-292.706,43
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI				1.431.546,49

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : variazioni relative a ruoli Ici e Tarsu anni precedenti e contributi regionali
- minori residui passivi: variazioni relative a spese per raccolta e smaltimento rifiuti – spese per custodia e mantenimento cani randagi - fondi incentivanti
- Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

Residui ante 2009					
		Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013		690.045,80	422.429,86	71.800,00	43.184,30
Residui riscossi		104.191,15	27.679,25	0	0
Residui stralciati o cancellati		138,37	0	0	0
Residui da riscuotere al 31/12/2014		585.993,02	414.750,61	71.800,00	43.184,30

Dalla verifica effettuata sui residui attivi l'Ente ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. L'Organo di revisione, a riguardo della concreta esigibilità della singole partite, raccomanda la costituzione di un idoneo fondo crediti dubbia esigibilità, finanziato all'interno del risultato di amministrazione rideterminato al 01/01/2015, in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi da effettuarsi entro il 30/04/2015.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che “ Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente “svalutazione” deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in “sostanziale situazione di disavanzo” (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla “necessaria” «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»).

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2014 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'Ente ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate.

Analisi anzianità dei residui							44
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.448.261,53	1.216.989,23	1.535.170,62	2.124.256,23	1.503.650,32	4.108.941,80	11.937.269,73
di cui Tarsu/tari	961.224,35	699.994,85	709.611,36	1.524.845,37	1.479.744,70	1.844.048,41	7.219.469,04
di cui F.S.R o F.S.				67.062,00		61.931,57	128.993,57
Titolo II	29.180,00	6.827,69	5.194,69	49.203,49	647.109,86	4.101.460,13	4.838.975,86
di cui trasf. Stato						109.835,39	109.835,39
di cui trasf. Regione	29.180,00	1.600,00		33.302,12	150.654,36	3.224.263,51	3.438.999,99
Titolo III	646.781,20	347.891,31	343.529,74	215.693,49	304.482,53	2.151.393,32	4.009.771,59
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			5.256,07	4.065,71	123.226,63	273.620,46	406.168,87
di cui sanzioni CdS	516.434,98	224.803,17	285.926,78	92.421,53			1.119.586,46
Tot. Parte corrente	2.124.222,73	1.571.708,23	1.883.895,05	2.389.153,21	2.455.242,71	10.361.795,25	20.786.017,18
Titolo IV	1.362.130,00	221.497,53	1.119.216,89	1.018.347,99	64.448,46	4.965.713,75	8.751.354,62
di cui trasf. Stato		146.497,68					146.497,68
di cui trasf. Regione				948.740,14	6.996,28	3.316.724,82	4.272.461,24
Titolo V	10.000,00						10.000,00
Tot. Parte capitale	1.372.130,00	367.995,21	1.119.216,89	1.967.088,13	71.444,74	8.282.438,57	13.180.313,54
Titolo VI	101.865,18	63.369,48	56.692,83	45.649,83	280.603,81	911.040,81	1.459.221,94
Totale Attivi	3.598.217,91	1.856.575,24	3.059.804,77	3.453.151,03	2.800.294,98	16.238.549,81	31.006.593,74
PASSIVI							
Titolo I	68.104,19	37.140,61	217.504,76	296.051,10	1.676.631,42	14.911.108,22	17.206.540,30
Titolo II	1.104.420,66	65.655,51	1.674.319,32	1.878.413,00	1.340.706,16	6.959.773,04	13.023.287,69
Titolo III							0,00
Titolo IV	285.274,05	73.980,23	96.554,93	82.497,06	331.285,09	1.270.829,51	2.140.420,87
Totale Passivi	1.457.798,90	176.776,35	1.988.379,01	2.256.961,16	3.348.622,67	23.141.710,77	32.370.248,86

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 67.978,48 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			45
	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		24.232,88	67.978,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	24.232,88	67.978,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<i>Evoluzione debiti fuori bilancio</i>		
		46
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	24.232,88	67.978,00
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00%	0,05%	0,13%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 769.006,88

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente ha effettuato la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa allegata alla proposta di rendiconto. Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente con deliberazione di consiglio comunale n. 89 del 26/11/2014 ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica, assumendo le seguenti decisioni :

AERDORICA SPA QUOTA 0,059%	MANTENIMENTO
AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO QUOTA 7,692%	MANTENIMENTO
A.S.A. SERVIZI AMBIENTALI SPA QUOTA 24,34%	MANTENIMENTO
CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCARL QUOTA 3,62%	DISMISSIONE
GESTIPOINT SPA QUOTA 72,50%	MANTENIMENTO
IMMOBILIARE BIC SRL QUOTA 100%	LIQUIDAZIONE
MULTISERVIZI SPA QUOTA 16,87%	MANTENIMENTO
CIR 33 SERVIZI SRL QUOTA 21,45	MANTENIMENTO

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Ente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 ha attestato in allegato alla proposta di rendiconto 2014 i seguenti valori:

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 € 26.561.596,27.

Indicatore annuale dei tempi medi di pagamento : 30,62 giorni oltre la scadenza prevista dal D.Lgs. 231/2002.

Per effetto dei valori sopra indicati non si determina, pertanto, in capo all'Ente l'applicazione della specifica sanzione prevista dall'art. 41, comma 2 del D.L. 66/2014 (impossibilità di procedere ad assunzioni di personale nell'anno successivo a quello di riferimento).

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			51
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	1.126.989,00	
- risconti passivi iniziali	+	44.170,07	
- risconti passivi finali	-	82.646,19	
- ratei attivi iniziali	-	2.840,72	
- ratei attivi finali	+		
Saldo minori proventi			-1.168.305,84
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	1.713.998,94	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	75.576,13	
- risconti attivi finali	-	52.765,21	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori oneri			-1.691.188,02

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	52
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	1.783.275,10
- plusvalenze	1.790.184,94
insussistenze del passivo	1.302.330,74
	0,00
- sopravvenienze attive	420.674,67
Totale	5.296.465,45
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	-25.262,77
- trasferimenti in conto capitale	299.407,54
- quota di ammortamento	6.194.609,06
- minusvalenze	0,00
insussistenze dell'attivo	1.161.710,44
Totale	7.630.464,27

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			53
		2012	2013
		2014	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	53.049.997,25	55.021.954,05
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	50.853.864,57	54.476.820,84
	Risultato della gestione	2.196.132,68	1.814.093,70
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	73.020,00	54.287,97
	Risultato della gestione operativa	2.269.152,68	1.868.381,67
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.880.902,92	-1.564.937,54
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-144.185,34	2.142.854,63
	Risultato economico di esercizio	244.064,42	82.803,62
			854.346,50

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva un sostanziale aumento del risultato economico di esercizio rispetto all'anno precedente, mentre invece il risultato operativo è notevolmente inferiore rispetto agli esercizi precedenti.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

			54
	2012	2013	2014
	5.993.405,70	6.058.425,06	6.194.609,06

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		55
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	1.790.184,94	1.790.184,94
Insussistenze passivo:		1.302.330,74
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.302.330,74	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		420.674,67
di cui:		
- per maggiori crediti	420.674,67	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		3.513.190,35
		56
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		208.625,28
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	208.625,28	
Insussistenze attivo		1.934.229,35
Di cui:		
- per minori crediti	1.934.229,35	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		2.142.854,63

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori

residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				56
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	3.662.747,53	1.289.215,53	-1.168.335,91	3.783.627,15
Immobilizzazioni materiali	151.709.940,37	1.764.394,85	-1.092.297,04	152.382.038,18
Immobilizzazioni finanziarie	17.102.632,49	19.206,81	-740.711,60	16.381.127,70
Totale immobilizzazioni	172.475.320,39	3.072.817,19	-3.001.344,55	172.546.793,03
Rimanenze	220.713,50		-25.262,77	195.450,73
Crediti	30.570.689,04	-129.931,03	360.411,20	30.801.169,21
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	2.020.093,41	5.477.609,83	-0,80	7.497.702,44
Totale attivo circolante	32.811.495,95	5.347.678,80	335.147,63	38.494.322,38
Ratei e risconti	76.416,85		-23.651,64	52.765,21
				<i>0,00</i>
Totale dell'attivo	205.363.233,19	8.420.495,99	-2.689.848,56	211.093.880,62
Conti d'ordine	8.602.234,62	4.177.884,91	-189.245,70	12.590.873,83
Passivo				
Patrimonio netto	85.480.367,31	4.371.523,02	-3.517.176,52	86.334.713,81
Conferimenti	59.203.263,74	8.212.058,74	2.132.406,32	69.547.728,80
Debiti di finanziamento	37.636.422,27	-2.245.771,74	-41.233,74	35.349.416,79
Debiti di funzionamento	21.370.256,50	-2.884.449,28	-1.279.266,92	17.206.540,30
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	1.628.763,30	967.135,25	-23.063,82	2.572.834,73
Totale debiti	60.635.442,07	-4.163.085,77	-1.343.564,48	55.128.791,82
Ratei e risconti	44.160,07		38.486,12	82.646,19
				<i>0,00</i>
Totale del passivo	205.363.233,19	8.420.495,99	-2.689.848,56	211.093.880,62
Conti d'ordine	8.602.234,62	4.177.884,91	-189.245,70	12.590.873,83

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata come risulta dalla nota integrativa allegata al conto del patrimonio 2014.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio 2014.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di

contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

-

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Il Collegio invita l'Ente ad effettuare le integrazioni necessarie affinché vengano rispettate tutte le informazioni indicate in particolare nei punti da 164 a 169 (con particolare riguardo al punto 166) del principio contabile n. 3 dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'Ente ha attivato il controllo di gestione ai sensi dell'art. 104, comma 1 lettera d) ma non ha prodotto il referto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Si raccomanda l'elaborazione di tale documento e l'adempimento come per legge.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato con delibera n. 114 del 08/07/2014 il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Tale piano deve essere pubblicato sul sito web e inviato alla sezione regionale della Corte dei Conti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione ha proceduto a verificare :

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, etc);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (***patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento***);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (***rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati***);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (***rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari***);

In merito all'analisi e valutazione delle attività e passività potenziali si rimanda alle raccomandazioni già esposte in precedenza e che di seguito comunque si riportano integralmente :

“In merito ai crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio ed ai nuovi principi contabili della contabilità armonizzata in vigore dal 1/1/2015, l'organo di revisione evidenzia che dai controlli avviati circa la consistenza dei residui attivi da riaccertare entro il 30/04/2015, potrebbe risultare che in funzione della scarsa percentuale di riscossione dei residui stessi la quota di avanzo di amministrazione da accantonare a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità al 1/1/2015 risulti di rilevante ammontare, tale da modificare sostanzialmente il risultato finale di amministrazione rideterminato al 1/1/2015. L'operazione dovrà per legge perfezionarsi entro il 30/04/2015 da parte della giunta con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.”

Per quanto concerne il contenzioso in essere l'Organo di Revisione, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a costituire gli opportuni accantonamenti a Fondo Rischi come previsto dal principio contabile applicato riguardante la contabilità finanziaria (Allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, punto 5.2 lettera h)

In riferimento ai debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti, l'organo di revisione nel raccomandare l'accantonamento di parte dell'avanzo disponibile alla relativa copertura prende tuttavia atto che poiché l'avanzo disponibile al 31/12/2014 (pari ad euro 2.327.417,43) non è utilizzabile fino al riaccertamento straordinario dei residui, gli stessi debiti fuori bilancio, qualora ricorra l'urgenza del loro legittimo riconoscimento precedentemente agli adempimenti relativi al riaccertamento straordinario ed all'approvazione del bilancio di previsione 2015, dovranno trovare copertura utilizzando gli strumenti legislativi previsti dalla nuova contabilità armonizzata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Senigallia, 1 Aprile 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Renato Lapponi

Elsa Corpetti

Luciana Andrenelli
